

## **BILANCIO E DICHIARAZIONI FISCALI**

### *Bilancio delle associazioni sportive dilettantistiche*

Le associazioni sportive dilettantistiche devono redigere ed approvare entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale un bilancio economico dal quale devono evincersi i costi e i ricavi del sodalizio in un determinato esercizio sociale. Il bilancio delle associazioni sportive dilettantistiche è esonerato dai molteplici obblighi previsti invece per il bilancio delle società di capitali (redazione bilancio CEE, deposito presso il Registro Imprese ecc..). Pertanto, non è previsto uno schema obbligatorio da adottare, purchè il bilancio dell'associazione abbia i requisiti della chiarezza e della trasparenza.

La maggior parte delle associazioni sportive dilettantistiche adottano uno schema di bilancio nel quale viene distinta l'attività istituzionale da quella commerciale. Fino ad oggi, infatti, l'attività istituzionale doveva essere l'attività prevalente affinché l'ente non perdesse la qualifica di ente non commerciale.

Il comma 11 dell'articolo 90 ha cambiato questa realtà: le associazioni sportive dilettantistiche potranno svolgere le proprie attività senza preoccuparsi della congruenza tra ricavi commerciali e istituzionali, considerando che in caso di superamento della prima tipologia di ricavi rispetto alla seconda, l'associazione non perderà più la qualificazione di ente non commerciale. L'articolo 11, pertanto, ha eliminato un pericolo che incombeva su tutto l'associazionismo sportivo dilettantistico, restituendogli le certezze di comportamento in materia fiscale.

Nonostante la nuova disposizione di legge, continua comunque ad essere opportuno redigere un bilancio economico nel quale viene distinta l'attività istituzionale da quella commerciale, ai fini della chiarezza e della trasparenza.

Oltre al bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso, l'associazione sportiva dilettantistica deve redigere un bilancio preventivo della stagione sportiva futura. Tale documento è necessario soprattutto ai fini della richiesta di contributi agli EE. LL; questi ultimi, infatti, richiedono, oltre ad altri documenti, un bilancio di previsione dell'anno per il quale il contributo fa riferimento. Proponiamo di seguito uno schema di bilancio tipo.

## BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 200\_\_

<b>ENTRATE</b>	<b>ATTIVITA' ISTITUZION ALI</b>	<b>ATTIVITA' COMMER CIALI</b>	<b>TOTALI</b>
QUOTE SOCIALI			
CONTRIBUTI EE. LL.			
SPONSORIZZAZIONI			
PUBBLICITA'			
ALTRE ENTRATE			
<b>TOTALE ENTRATE</b>			
<b>USCITE</b>			
LOCAZIONI			
UTENZE TELEFONICHE			
UTENZE ENERGETICHE			
UTENZE VARIE			
SPESE VARIE			
VITTO E ALLOGGIO			
VIAGGI			
ABBIGLIAMENTO SPORTIVO			
ATTREZZATURE SPORTIVE			
ARTICOLI E MATERIALE SPORTIVO			
AFFILIAZIONI			
TESSERAMENTI			
LICENZE FEDERALI			
ISCRIZIONI GARE/CAMPIONATI			
TASSE FEDERALI			

<b>TOTALE USCITE</b>			
----------------------	--	--	--

### *Bilancio delle società sportive di capitali*

Si aspettano dei chiarimenti in merito, ma sembra scontato che le società sportive di capitali debbano procedere, come tutte le società di capitali, alla redazione del bilancio CEE suddiviso in Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa che gli amministratori devono redigere ed approvare entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio (lo statuto sociale può prevedere sei mesi) e depositarlo entro un mese dall'approvazione presso il Registro delle Imprese.

### *Modello Unico Enti non commerciali ed equiparati*

Le associazioni sportive dilettantistiche che hanno svolto in un esercizio attività commerciale, devono presentare, l'anno successivo, il Modello Unico Enti non commerciali ed equiparati. Prendiamo in considerazione il Modello Unico Enti non Commerciali ed equiparati di un'associazione sportiva dilettantistica che ha optato per la L. 398/91, visto che è la situazione più diffusa. I quadri che l'associazione dovrà compilare sono i seguenti:

**Frontespizio:** contiene tutti i dati relativi all'associazione, al rappresentante legale e l'impegno alla presentazione telematica da parte dell'intermediario. Nel caso in cui l'associazione sportiva dilettantistica sia anche una ONLUS, si dovrà barrare l'apposita casella;

**Quadro RG:** è il quadro dei redditi d'impresa in regime semplificata e regimi forfetari e, pertanto, è quello che compila l'associazione sportiva dilettantistica che ha optato per la L. 398/91. Il reddito viene determinato forfetariamente indicando nel rigo RG2 i ricavi totali conseguiti dall'associazione nell'esercizio precedente e nel rigo RG20 il 97% di tali ricavi; per differenza il reddito così ottenuto sarà pari al 3% dei ricavi commerciali; al reddito imponibile vanno sommate eventuali plusvalenze patrimoniali;

**Quadro RN:** viene effettuato il conteggio dell'Irpeg. Infatti nel rigo RN3 viene riportato il reddito imponibile a cui si applica la percentuale del 36% ottenendo così l'imposta che l'associazione dovrà pagare;

**Quadro RO:** vengono riportati i dati anagrafici del rappresentante legale dell'associazione sportiva dilettantistica;

**Quadro IQ:** anche il reddito di un'associazione sportiva dilettantistica è soggetto all'Irap. Viene compilata la sezione III di questo quadro che è quella relativa ai soggetti in regime forfetario. Fino allo scorso anno all'imponibile Irap bisognava aggiungere i compensi pagati agli sportivi dilettanti nell'esercizio dell'attività commerciale; mentre rimanevano interamente deducibili ai fini Irap i compensi erogati agli sportivi dilettanti nell'esercizio dell'attività istituzionale. Il comma 2 dell'articolo 5 della Finanziaria del 2003 ha apportato delle modifiche: infatti dal 2003 le indennità e i rimborsi corrisposti agli sportivi dilettanti diventano somme sempre deducibili ai fini Irap; pertanto l'irrelevanza ai fini Irap dei compensi pagati agli sportivi dilettanti sarà completa: essi non verranno conteggiati né alla base imponibile relativa all'attività istituzionale ( come già succedeva in precedenza) né quella relativa all'attività commerciale.

### *Modello 770*

Le associazioni sportive dilettantistiche devono presentare il Modello 770 per dichiarare i compensi pagati ai lavoratori autonomi, i compensi pagati ai lavoratori dipendenti e anche i rimborsi forfetari di spesa, i compensi, i premi e le indennità di trasferta pagati agli sportivi dilettanti. Il Modello 770 che le associazioni sportive dilettantistiche devono presentare non si differenzia da quello degli altri contribuenti. In particolare i quadri da compilare sono i seguenti:

**Frontespizio:** contiene tutti i dati relativi all'associazione, al rappresentante legale e l'impegno alla presentazione telematica da parte dell'intermediario.

**Quadro Lavoro Autonomo:** vengono indicate le somme pagate ai lavoratori autonomi per i quali l'associazione funge da sostituto d'imposta versando una ritenuta d'acconto; lo stesso quadro viene utilizzato per dichiarare i compensi, le indennità di trasferta e i premi che l'associazione corrisponde agli sportivi dilettanti. E' importante precisare che tali somme vanno dichiarate obbligatoriamente anche se inferiori a € 7.500,00 , cioè anche se l'associazione non paga alcuna ritenuta.

**Quadro Lavoro Dipendente:** viene utilizzato solo dalle associazioni che si avvalgono di personale dipendente. In tale quadro vengono indicati per ogni

dipendente la retribuzione pagata, le detrazioni corrisposte, le ritenute irpef, i dati previdenziali e assistenziali; lo stesso quadro viene utilizzato per i compensi pagati in caso di collaborazioni coordinate e continuative.

**Quadro ST:** vengono riepilogati tutti i versamenti effettuati dall'associazione per conto di lavoratori autonomi, personale dipendente e sportivi dilettanti.